

GUERRA ALLE RUGHE

# IL LIFTING È BIOTECH

DI AGNESE FERRARA

**U**no in Brasile, uno in California e due in Italia. La casistica per ora si ferma qui. Sono le persone che, per ringiovanire viso, seno o mani hanno fatto un "lifting alle staminali". La nuova tecnica sfrutta le potenzialità rigeneranti delle cellule staminali contenute nel grasso corporeo. «È l'ultima evoluzione del lipofilling, ovvero dell'uso del proprio grasso aspirato in alcune aree e iniettato dove è necessario dare volume», spiega il chirurgo Renato Calabria: «L'uso del grasso da solo non dà risultati sempre soddisfacenti, tende a formare cisti sottocutanee e contorni irregolari. Ora siamo in grado di usare le staminali del grasso grazie a una nuova apparecchiatura che le separa dalle altre cellule adipose e ne aumenta la concentrazione. Poi si reiniettano dove si desidera ringiovanire, anche in combinazione con un lifting classico».

Ideata negli Usa (è un brevetto Cytori) la tecnica in Italia, costa dai 5 mila agli 8 mila euro. Ma ha molti dubbi Michele De Luca, direttore del Centro di medicina rigene-

rativa dell'università di Modena-Reggio Emilia: «Il grasso non contiene staminali, presenti invece nei vasi che irrorano il tessuto adiposo. Sono staminali adulte e non ci sono lavori scientifici che ne convalidino le capacità rigeneranti per la pelle e quindi non si conoscono i rischi. Mentre esistono delle regole europee per l'autorizzazione delle terapie con staminali, per l'uso estetico l'aspetto della sicurezza viene sottovalutato».

In basso: fecondazione artificiale di un ovocita



## PIÙ CALCIO CON FRUTTA E VERDURA

Secondo uno studio della Tufts University di Boston, pubblicato sul "Journal of Clinical

Endocrinology & Metabolism", aumentando il contenuto alcalino della dieta, con integratori o mangiando molta frutta e verdura, si può proteggere lo scheletro dal rischio di fratture. Un'alimentazione ricca di proteine e cereali, per esempio, è fortemente acidificante e per contrastare

l'acido in eccesso l'organismo, soprattutto quello degli adulti, sottrae calcio e altri minerali alle ossa. Che quindi restano deboli ed esposte a fratture. Meglio allora una dieta ricca di alcali, contenuti in frutta e verdura, che una volta metabolizzati producono bicarbonato.

Roberta Pizzolante

## Fecondazione assistita Difendiamo l'embrione

COLLOQUIO CON PAUL DEVROYE DI MONICA SOLDANO

Paul Devroye, presidente belga della Società europea di riproduzione umana ed embriologia, lo ha detto al II° Congresso mondiale per la libertà di ricerca scientifica: i bambini concepiti con la fecondazione in vitro o con la Icsi (la iniezione dello spermatozoo nella cellula uovo), se nascono con parti singoli, hanno le stesse probabilità degli altri di essere sani. Il ginecologo, direttore del centro di Medicina della riproduzione dell'Università di Bruxelles, ha oltre 400 articoli scientifici al suo attivo e non ha perso d'occhio neanche uno studio di controllo sui nati. Anche perché il Belgio è la patria della metodica più invasiva, ma risolutiva, per la sterilità maschile, la Icsi. Sospettata di danneggiare il patrimonio cromosomico dei nati. Ma non è così, conferma Devroye, anzi il ragionamento va capovolto.

**In che modo, professore?**

«Il rischio di malformazioni per i nati potrebbe aumentare non a causa della tecnica utilizzata per concepirli, ma a causa della gravidanza: se singola, gemellare o, peggio, plurima. Lo dimostra anche uno studio recente pubblicato su "Fertility and Sterility" che, condotto su 226 bambini tra i 4 e i 6 anni, concepiti con la Icsi



ma nati singoli, mostra che non hanno nessun problema di salute in più dei loro coetanei».

**Con i gemelli cosa accade?**

«Nel 2005, in Belgio, ben il 60 per cento dei gemelli ha avuto un ricovero in neonatologia. Ecco perché è importante puntare su di una gravidanza singola».

**Qual è la misura da non superare?**

«Il trasferimento di un solo embrione o, al massimo due, in una donna che non abbia superato i 35 anni. L'impegno per la salute dei bambini e delle madri dev'essere l'obiettivo principale per tutti».

**Esistono strategie possibili?**

«Occorre perfezionare la ricerca sull'uso dei farmaci per diminuire l'impatto della stimolazione ormonale nelle donne. Poi è importante continuare sulla strada del congelamento degli ovociti. Infine, la cosa più difficile per alcuni paesi: approvare le regole giuste».

**Ad esempio?**

«Obbligare un medico a trasferire tutti gli embrioni prodotti, indipendentemente dall'età della donna, come in Italia, è pericoloso, oltre che ridicolo».